

IL NUOVO NOTIZIARIO

Fraternità secolare Charles de Foucauld



*"Prendi come obiettivo
la vita di Nazareth,
in tutto e per tutto,
nella sua semplicità
e nella sua ampiezza".*

fr. Charles de Gesù

Beato fr. Charles di Gesù

***N. 8 del Nuovo Notiziario
Aprile 2015***



Sommario

FRANCESCO, IL PAPA DELLA TENEREZZA E DELLA MISERICORDIA	3
Beatificazione di mons. Romero il 23 maggio a San Salvador	3
SINTESI DEL VERBALE DELLA CONDUZIONE COLLEGALE	4
Lettera di Marta Tagliolato, dopo la Settimana di Ofena	6
MESSAGGIO ALLE FRATERNITÀ DALL'ÉQUIPE INTERNAZIONALE	7
INCONTRO DELEGATI EUROPEI	8
L'INCONTRO VACANZA EUROPEO 2015 IN BELGIO	8
Incontro a San Giovanni Auditore (Pesaro-Urbino)	10
SETTIMANA DI NAZARETH 2015	11
IL 1° DICEMBRE 2014	13
A Vicenza con le Fraternità del Veneto, Monfalcone, Trieste, Bolzano	13
A Salerno con le Fraternità del Sud	15
Dal gruppo di dialogo in rete, sulla "rassegna stampa"	16
La visione di Dio e i punti chiave per una spiritualità dell'oggi	16
IL CAMMINO DI S. MARTINO CONTINUA... al sud	18
NOTIZIE DI FRATERNITÀ	19
Preghiera per le vittime della violenza e del terrorismo	22
Cara Maria di Magdala	23
Agli amici del notiziario	24



A Béni-Abbés, frère Charles si domanda: «In che modo fare l'elemosina meglio che per il passato?» e risponde: «Facendola come la faceva Gesù, in un'imitazione più fedele del Modello Divino, preoccupandosi meno di dare denaro e dando la nostra fraterna tenerezza, il nostro tempo, la nostra pena».

FRANCESCO, IL PAPA DELLA TENEREZZA E DELLA MISERICORDIA

Quasi ogni giorno papa Francesco, in questi suoi primi due anni di pontificato, ci ha regalato gesti sorprendenti, frasi e testimonianze di come ciascuno di noi può vivere la gioia del Vangelo. Essi rappresentano grandi segni di speranza per il mondo di oggi e per il cambiamento della Chiesa secondo "il sogno di Dio".



Noi lo ringraziamo soprattutto perché fa della tenerezza e della misericordia il filo conduttore della sua azione pastorale, facendoci sentire la vicinanza di Dio come il padre amoroso, innamorato di ciascuno dei suoi figli. *"Quanto bisogno di tenerezza ha oggi il mondo! La risposta del cristiano non può essere diversa da quella che Dio dà alla nostra piccolezza. La vita va affrontata con bontà, con mansuetudine"*. Per questo il papa ha deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. **Dall'8 dicembre sarà**

un Anno Santo della Misericordia. Mentre rivolgiamo a papa Francesco i nostri affettuosi auguri per il suo ministero, gli assicuriamo il nostro costante ricordo nella preghiera, come lui stesso chiede in ogni suo intervento e ci impegniamo a raccogliere l'invito, che sarà riproposto anche nel prossimo incontro dei delegati europei, ad "ascoltare, camminare insieme, uscire nelle periferie" delle nostre realtà locali, certi di seguire in tal modo anche le orme di frère Charles, il piccolo fratello universale, che si è fatto compagno di strada degli ultimi.

Beatificazione di mons. Romero il 23 maggio a San Salvador

Mons. Romero, assassinato in odio della fede, il 24 marzo 1980, mentre celebrava la messa nella cappella di un ospedale della capitale salvadoregna, è considerato il martire della Chiesa dei poveri e della teologia della liberazione. Memorabile la sua omelia del maggio del 1977, quando, in una Chiesa assediata dalla dittatura, con molti sacerdoti uccisi e altri minacciati di morte, l'arcivescovo aveva detto: *"Tutti dobbiamo essere disposti a morire per la nostra fede, anche se il Signore non ci concede questo onore... Dare la vita non significa solo essere uccisi; dare la vita, avere spirito di martirio, è dare nel dovere, nella preghiera, nel compimento onesto del dovere; in quel silenzio della vita quotidiana, dare la vita a poco a poco..."*. La sua testimonianza continua a generare vita e speranza nel popolo salvadoregno. Invochiamo la sua intercessione perché protegga i molti cristiani perseguitati di oggi.



SINTESI DEL VERBALE DELLA CONDUZIONE COLLEGIALE

Eremo dei Servi di Maria di Rozzano-Bologna: 6-8 marzo 2015

Presenti: *Marina Cerracchio Frat. di Napoli, Giovanni Tondo Frat. di Mottola, Maria Grazia Treppiedi Frat. di Chieti-Pescara, Giuseppina Di Bonaventura di Roma, Lina Pucci di Roma, Anna Battistelli, Sandra Galli e Rosa Meloni Frat. di Jesi, Santi Spadaro di Padova, Edina Buiat, Franca Furlan e don Remo Ceol Frat. di Monfalcone, Marcella Scagliosi Frat. Milano Sud, Aldo Aragno e Giovanna Sassu Frat. Milano Nord.*

Verbalizza: Rosa.

ORDINE DEL GIORNO

1. Vita delle Fraternità: Dopo un momento di preghiera e di commosso ricordo di Franco Tenna che ci ha preceduti nel Regno del Padre lo scorso 7 febbraio, i singoli e i portavoce delle Fraternità locali hanno comunicato il cammino di questo periodo. Quasi tutte s'incontrano una volta al mese con modalità simili, chi può, inizia l'incontro con la celebrazione della messa a cui fa seguito la riflessione e lo scambio, altre iniziano con un'ora di adorazione per continuare poi l'incontro a casa di qualcuno del gruppo. Ci sono poi Fraternità che programmano "ritiri" nel corso dell'anno con la presenza di qualcuno che aiuti e promuova la riflessione su un tema specifico, interno o esterno alla Fraternità. In genere in tali occasioni, la Fraternità è aperta alla partecipazione degli isolati e degli amici. In altre situazioni il piccolo gruppo di Fraternità s'incontra in forma allargata con altri che hanno vissuto l'esperienza di Spello e desiderano vivere quello spirito pur non facendo parte della Fraternità secolare. In ogni caso approfondire insieme i propri vissuti crea spesso una relazione profonda e un bel legame di amicizia.

È emerso il problema di chi fa altri percorsi che vede non compatibili con la partecipazione alla Fraternità, anziché sentirli da parte di tutti come arricchimento. Inoltre, c'è sempre la tendenza a confidare che qualcuno prenda l'iniziativa di organizzare e in assenza di questi si corre il rischio che cada tutto. È necessario rispondere alla domanda: c'è una responsabilità di tutti? C'è inoltre da considerare la situazione dei singoli per i quali, è stato osservato, il "nascondimento" è la vita normale.

2. Momento di ascolto: Don Remo ha comunicato il suo lavoro di ricerca per risalire alle origini del Direttorio e dei documenti originali e costitutivi della Fraternità secolare. Ciò è utile non solo per sistemare i materiali in modo corretto nell'archivio appena iniziato, ma anche per conoscere le tappe di elaborazione e di modificazioni nel tempo dei vari documenti, le loro differenze e i loro significati per la vita della Fraternità (Direttorio, Statuti, Costituzioni, Modello Unico...). Per facilitare questa ricostruzione è necessario inviare i documenti con la data di elaborazione e l'indicazione dell'autore/i.

3. Settimana di Nazareth 2015: Come già stabilito nella precedente collegiale di ottobre, la settimana di Nazareth si svolgerà dal 21 al 28 agosto 2015. La Fraternità di Jesi, incaricata di trovare un luogo preferibilmente in Umbria, ha comunicato di aver individuato, dopo varie ricerche, la struttura diocesana di Villa S. Tecla situata a Palazzo di Assisi, che offre tutti i requisiti funzionali per un buon svolgimento della settimana. Il tema prevede tre nuclei affidati a soggetti diversi: **ascoltare** (don Corrado Magnani, biblista), **camminare insieme** (guardando i suggerimenti del Direttorio: Fraternità di Monfalcone), **andare nelle periferie** (Giuliana Martirani, docente dell'Università di Napoli). I gruppi riceveranno domande diverse per i loro la-

vori. La Fraternità di Jesi preparerà la lettera di comunicazione mentre la Fraternità di Pescara-Chieti predisporrà la traccia per il giorno di deserto. È bene invitare anche qualcuno dei diversi rami della Famiglia foucauldiana.

4. Incontro delegati europei in Belgio 18-22 luglio 2015: L'incontro delegati europei si svolgerà dal 18 al 22 luglio 2015 nel sud del Belgio, prima dell'incontro-vacanze. Per l'Italia sono stati delegati, grazie alla loro disponibilità, Valeria Caviezel e Vito Telesca. I presenti hanno fornito alcuni elementi per aiutare la stesura del documento sulla situazione italiana degli ultimi due anni, dopo Malta, evidenziando soprattutto la realtà della conduzione collegiale e della celebrazione del 1° dicembre il più possibile come famiglia.

5. Centenario Charles de Foucauld, Roma 10-11 settembre 2016: Le celebrazioni si svolgeranno il 10 e 11 settembre 2016 a Roma. Il gruppo di preparazione costituito sta già lavorando da tempo e Marina vi partecipa per conto della Fraternità secolare a cui è stata assegnata la responsabilità dell'accoglienza. Per l'occasione il Notiziario avrà **nel 2016 un numero speciale** e tutte le Fraternità locali e i singoli sono invitati a mandare contributi individuali o di gruppo al più presto e comunque **entro settembre di quest'anno**. Tale numero speciale si dovrebbe articolare in quattro contenuti dopo una breve introduzione storica: a) identità e storia della Fraternità; b) testimonianze; c) organizzazione; d) riferimenti bibliografici. Ovviamente la parte più significativa sarà sulle testimonianze, frutto dei contributi di tutti.

6. Incontro famiglia Foucauldiana: La Famiglia spirituale Charles de Foucauld italiana s'incontrerà a Roma i prossimi **18-19 aprile alle Tre Fontane**, per continuare la preparazione del Centenario. Per noi parteciperanno la coordinatrice nazionale Marina e Annola di Jesi.

7. Bilancio: discussione e approvazione consuntivo 2014. Tutti i presenti hanno riconosciuto il prezioso servizio che Valeria svolge ormai da diversi anni in questo settore e per questo la ringraziano ogni volta.

CONSUNTIVO ANNO 2014		
	ENTRATE	USCITE
SALDO 2013	4.488,51	
Interessi	9,84	
Giornata lavoro	1.494,80	
Settimana Nazareth	1.760,00	
Acconti Settimana Nazareth	1.339,90	1.353,00
Notiziario internazionale	20,00	
Collegiali	7,00	274,20
Notiziario italiano	64,70	600,50
Fraternità	868,90	
Spese conto		59,51
Contributo cassa europea		452,00
Calendari	220,00	
Libri Roncarolo	283,90	501,00
Centenario		501,00
TOTALI	10.557,55	3.741,21
SALDO 2014		6.816,34

Per la seconda volta, si è discusso di come regolarizzare la situazione, dal punto di vista finanziario e associativo in modo che tutti i movimenti di denaro, pur pochi, e i pagamenti vari rispondano alle semplici regole vigenti (es. fatture...). Maria Marzi aveva interessato un professionista di approfondire la questione. Da quella relazione sono sorte alcune domande a cui ancora non sappiamo ben rispondere e per questo è necessario un ulteriore approfondimento da riportare alla prossima collegiale.

Per quanto riguarda le spese per il 2015, si è deciso di pagare il viaggio, compreso il soggiorno, ai nostri delegati all'incontro in Belgio (se qualcuno di loro resta per le vacanze europee, avrà il rimborso della sola andata). Sarà inoltre versata una seconda somma di circa 600 euro alla redazione del Notiziario per il numero speciale e, infine 200 euro alla cassa europea come contributo per l'incontro del Belgio. Inoltre va ricordato che come stabilito nell'ultima collegiale, sono già stati versati i 200 euro annuali alla cassa europea e i 500 euro (2° Rata) al conto che è stato aperto per il Centenario.

8. Varie, prossima collegiale: Si è stabilito che la prossima collegiale si svolgerà a ottobre prossimo possibilmente a Rimini, per questo Elia cercherà di trovare una sistemazione adatta. Infine Marina ha dato lettura della lettera che Claudio Chiaruttini le ha inviato a conclusione dell'incontro dell'équipe internazionale della Frat. secolare svoltosi a Caracas nel febbraio scorso. Infine si è chiesto a Giovanni di farci avere al più presto notizie per quanto riguarda la proposta della Fraternità di Mottola di fare un segmento del Cammino di San Martino a Martina Franca il 1° maggio prossimo (V. invito in altra pagina).

Lettera di Marta Tagliolato, dopo la Settimana di Ofena

Ai fratelli e sorelle della Fraternità d'Abruzzo

Nell'avvicinarsi del Santo Natale, il mio pensiero continua a ricordare la stupenda esperienza vissuta a Ofena in occasione della settimana di Nazareth, dove mi sono sentita accolta da voi come fossi sempre appartenuta alla vostra famiglia (ma a una famiglia di sangue!). Mi ero sentita letteralmente immersa nel vostro amore fraterno, vero, genuino: puro amore evangelico. Credo che il figliol prodigo della parabola evangelica, nel ritornare alla casa paterna, debba essersi sentito accolto così dall'amore del Padre.

Dopo aver accolto con commozione tutte le gentilezze trovate nella mia cameretta, quel mazzolino di timo posato sul guanciale, aveva dato la stura al fluire, inarrestabile per un po' di tempo, delle mie lacrime, liquefacendomi il cuore: mi sento tuttora estremamente emozionata e commossa, ogni qualvolta il mio pensiero ritorna a quel momento. Leggo e rileggo tutte le stupende preghiere raccolte e scritte da voi per quei giorni così dolci. Sono immensamente grata al Signore e a voi per tutto quello che avete voluto donarci: e cioè Amore gratuito e incondizionato. Non passa giorno che io non riveda i vostri volti, i vostri sorrisi e ogni momento trascorso con voi: nella preghiera, nell'ascolto della Parola, nelle riflessioni, nello scambio di esperienze, nell'amicizia, nei momenti di svago...

Ho colto molti momenti particolari che mi hanno colpita moltissimo e che interpreto come segni del Santo Spirito di Dio: che il Signore vi benedica tutti e faccia sì che nei vostri cuori si mantenga sempre viva e ardente la fiamma del suo amore.

Vi stringo tutti al mio cuore, compresi tutti i partecipanti a quella settimana speciale, con tanto, tanto affetto e infiniti auguri: rimanete sempre così come siete!

Monfalcone, 20 dicembre 2014

Marta Tagliolato della Fraternità di Monfalcone

MESSAGGIO ALLE FRATERNITÀ DALL'ÉQUIPE INTERNAZIONALE

Ci siamo riuniti a Caracas in Venezuela dal 27 al 31 gennaio 2015. Erano presenti Luis e Adriana Torres, Rania Chaiban, Claudio e Sylvana Chiaruttini, padre Jimmy Bonnici, sacerdote accompagnatore. Sfortunatamente l'epidemia di ebola in alcuni paesi africani ha causato difficoltà burocratiche che hanno impedito a Joseph Yessi di raggiungerci. Ci siamo, tuttavia, tenuti in contatto giornaliero con lui tramite internet e il telefono.

Durante l'incontro ci siamo scambiate le informazioni sulle nostre Fraternità e le realtà sociali economiche e politiche in cui vivono. Ci siamo rallegrati per le buone notizie, quali i 30 anni ininterrotti di democrazia di cui l'Argentina sta godendo per la prima volta nella sua storia. Ci siamo uniti nella preghiera per i nostri fratelli in Cristo che soffrono persecuzioni e discriminazioni a causa della loro fede, in alcuni paesi islamici.

Abbiamo accolto con dolore la notizia dell'esilio della Fraternità irachena ed esprimiamo tutta la nostra solidarietà alla Fraternità di Damasco che persevera nella sua testimonianza del Vangelo in un paese martoriato dalla guerra. Ci siamo uniti in preghiera per loro e per tutte le comunità perseguitate a causa della loro fede o della loro identità.

Abbiamo espresso la nostra preoccupazione per l'Europa, dove il razzismo aumenta, attacchi terroristici di origine interna sono perpetrati con frequenza crescente e l'invecchiamento della popolazione si ripercuote anche sulle Fraternità. Abbiamo espresso la nostra solidarietà alle Fraternità dell'Asia che partecipano con le loro Chiese alla trasmissione del Vangelo nel contesto asiatico. Abbiamo anche pregato per l'Africa, dove guerre, violenze religiose, sfruttamento delle risorse minerali e naturali e le conseguenze dell'epidemia di ebola stanno avendo effetti devastanti su molti paesi del continente.

Siamo grati allo Spirito Santo per avere scelto papa Francesco come vescovo di Roma e capo della Chiesa cattolica. Il suo esempio e la sua parola siano per tutte le Fraternità fonte d'ispirazione per testimoniare il Vangelo nello spirito di Nazareth.

Terminata la nostra riunione, siamo rimasti a Caracas per partecipare all'incontro delle Fraternità delle Americhe. Siamo lieti dello spirito di ascolto e condivisione che unisce Fraternità così diverse, dal Canada alla Patagonia. Siamo loro grati per la fede in Cristo che testimoniano e li sprona a prendersi cura delle necessità dei poveri, lottare per la giustizia e impegnarsi per il Regno di Dio con speranza e gioia. Una gioia autentica, anche nelle avversità che ci insegna ad affrontare le difficoltà con un cuore pienamente consapevole e sensibile, scevro tuttavia da rancore e traboccante della forza del Vangelo.

Le sorelle e i fratelli del Venezuela ci hanno accolto con tutto il calore di cui sono capaci e ci hanno fatto sentire parte della loro famiglia. Nel nostro pur breve soggiorno abbiamo potuto conoscere meglio i grandi progressi fatti dal Paese negli ultimi 15 anni con l'eradicazione dell'analfabetismo, l'eliminazione della fame, la diffusione dell'istruzione, il miglioramento delle condizioni abitative per milioni di cittadini.

Gli incontri continentali come questo sono occasioni preziose di conoscenza, di ascolto e di unione, per rafforzare i nostri legami e incoraggiarci a gridare il Vangelo con la nostra vita. Diamo tutto il nostro appoggio ai nostri fratelli e sorelle d'Africa che stanno preparando il loro incontro e auguriamo all'Europa un fruttuoso incontro in Belgio, l'estate prossima.

Caracas, febbraio 2015

Claudio

INCONTRO DELEGATI EUROPEI

Belgio 18-22 luglio 2015

Ascoltare, camminare insieme, uscire alla periferia

I diversi gruppi di Fraternità sono invitati a uno scambio fraterno sul questionario sottostante e a inviare le proprie riflessioni ai delegati per l'Italia, Valeria Caviezel e Vito Telesca, incaricati nella riunione di conduzione collegiale.

Questionario generale

1. Quali esperienze avete vissuto dopo Malta? Quali sono i vostri progetti?
2. Quali sono le vostre preoccupazioni? Quali segni di speranza vedete?
3. Che cosa significa per voi la nostra Fraternità europea?

Questionario sul tema: Ascoltare

1. Come vivete voi l'ascolto in Fraternità?
2. Vi aiuta la Fraternità ad avere un miglior ascolto nelle nostre vite?

Camminare insieme

1. Che cosa vi suggerisce questa espressione?
2. Nel contesto della Fraternità
3. Nel contesto della Chiesa
4. Nel contesto del vostro Nazareth
5. Nel contesto del mondo di oggi

Uscire alla periferia

1. Come si fa a capire *uscire alla periferia* a cui papa Francesco ci invita costantemente?
2. Quali periferie distinguete nei vostri rispettivi paesi?
3. Come siamo chiamati noi più precisamente a vivere questi tre aspetti:
ascoltare, camminare insieme, uscire alla periferia al seguito di Charles de Foucauld?

L'INCONTRO VACANZA EUROPEO 2015 IN BELGIO

Maredsous (Belgio) dal 22 al 30 luglio 2015

Incontrare

in modo diverso

qui e altrove...

Le Fraternità secolari Charles de Foucauld del Belgio Sud e del Nord della Francia hanno il piacere di invitarvi alle vacanze europee, organizzate congiuntamente, Questi "Incontri in Vacanza" vogliono essere un tempo di riposo, di scoperta, di "ritorno alla sorgente" e di vita fraterna. Le vacanze sono aperte ai membri della Fraternità di tutti i paesi d'Europa, agli amici e a tutte le persone interessate.

In uno scrigno verde, boscoso e ondulato, vicino all'abazia dei monaci di Maredsous (comune di DENEÉ in Belgio), nel collegio di San Benedetto (Saint Benoît) potremo approfittare

tare anche di campi sportivi e da tennis per i giovani, di un parco giochi per i piccoli e di diverse sale per gli incontri. Daremo gusto ai nostri incontri ripercorrendo ogni giorno i gusti di Gesù, di Charles de Foucauld e i nostri.

Differenti relatori ci guideranno al fine di:

- **Incontrare in modo diverso**, semplicemente e in verità, l'altro, colui che è impastato della nostra stessa umanità, ma è così differente per storia, famiglia, cultura...
- **Andare verso la "periferia"**, lasciare i nostri schemi, le nostre idee preconcepite per raggiungere l'altro là dove si trova e da dove proviene...
- **Favorire il vivere insieme**, nel contesto multiculturale di oggi.

Informazioni

Luogo del soggiorno

Collège Saint-Benoît abbaye de Maredsous

Rue de Maredsous 12

DENEE B-5537

Belgio



Costo previsto del soggiorno

Il costo comprende: il soggiorno in pensione completa, l'animazione, 2 escursioni culturali di una giornata e le spese organizzative.

Adulti: soggiorno al Collegio: € 38 al giorno; *Bambini:* da 0 a 3 anni € 3 al giorno; da 4 a 12 anni € 30 al giorno; da 13 a 18 anni € 35 al giorno; *Famiglie:* Riduzione di 10 euro al giorno dalla terza persona tra i 3 e i 18 anni.

Visitatori: i visitatori di una giornata sono i benvenuti, ma non il 24 e il 28 luglio, giornate di escursione. Pranzo e merenda: € 12 (avvertire dell'arrivo il giorno prima)

Solidarietà: in un autentico spirito fraterno, si terrà conto delle reali possibilità economiche di ciascuno. I contributi per la solidarietà sono ben accetti. Ogni Fraternità o paese presterà attenzione affinché il costo non sia un ostacolo per la partecipazione alle vacanze.

Animazione: in alcuni momenti saranno organizzate delle attività per i bambini tra i 4 e i 12 anni (almeno 8 bambini) e per i giovani tra i 12 e i 18 anni (almeno 8 giovani). Durante le attività la responsabilità verso i minori resta comunque dei genitori o dei nonni.

Animazione spirituale: ogni giorno al mattino verrà presentata una relazione o una testimonianza. Ogni giorno è previsto anche un tempo di preghiera o celebrazione.

Lingue: durante tutto il periodo delle vacanze, le informazioni verranno date in francese e in inglese, ma alcuni traduttori faranno attenzione affinché tutti possano capire.

Visite ed escursioni: visita guidata dell'abazia; escursione nella regione dell'Hainaut: sito minerario, eco-museo (patrimonio dell'Unesco) e ascensore idraulico: 7,50€ per la navigazione del canale; escursione a Bruxelles; Chiesa di Laeken (cripta reale), ristorante sociale, visita del centro di Bruxelles.

Per venire a Maredsous e per ripartire:

Informazioni disponibili sul sito internet delle vacanze maredsous.fratsec-cdf.fr

Altre informazioni saranno inviate agli iscritti.

Iscrizioni, ci si può iscrivere:

- o compilando il modulo presente sul sito maredsous.fratsec-cdf.fr

- o a Jacqueline Taupin 10, Av. Schouller 59600 Maubeuge FRANCE

Le iscrizioni saranno accettate secondo l'ordine di arrivo. Il versamento della caparra, pari a € 30 per ogni adulto e a € 10 per ogni giovane, non rimborsabile, convaliderà l'iscrizione. Il versamento della caparra e l'invio del modulo dovranno arrivare **entro il 1° febbraio 2015**.

Modalità di pagamento:

I pagamenti saranno accettati solo in euro. Per tutti i paesi: la caparra e il saldo dovranno essere effettuati mediante versamento a EUR.HOLID.CDF MAREDS 2015. IBAN n° BE49 0017 2530 7371 Code BIC: GEBABEBB.

Il pagamento del saldo può essere effettuato mediante uno o due versamenti: il primo versamento o la totalità **entro il 15 marzo 2015**, il secondo **entro il 1° giugno**.

Informazioni supplementari:

Preferibilmente per mail a: maredsous@fratsec-cdf.fr
o per telefono a Jacqueline Taupin: +33 3 27 64 60 31

JESUS
+
♥
CARITAS

Association Famille Spirituelle Charles de Foucauld

L'Assemblea generale dell'Association Famille Spirituelle Charles de Foucauld (internazionale), che si svolge, tra i responsabili dei venti gruppi, ogni due anni, in uno dei Paesi nei quali sono presenti i gruppi che appartengono all'Association, si terrà dal **6 al 12 aprile 2015**, presso la Fraternità principale *Jesus Caritas* delle Discepolo del Vangelo, a Castelfranco Veneto, in Via Poisolo 34/b.

Il tema della settimana è:

“Charles de Foucauld, uomo di preghiera e di lavoro.

Quale appello per noi oggi?”.

Il pomeriggio di sabato 11 aprile 2015 è dedicato ad accogliere i membri dei gruppi che appartengono a questa *Association* e che desiderano unirsi a noi per un tempo di scambio fraterno. I fratelli e le sorelle laici, le comunità religiose e i sacerdoti che appartengono ai gruppi che si ispirano alla spiritualità di Charles de Foucauld sono perciò invitati in questo pomeriggio dell'11 aprile.

L'équipe di coordinamento (2013-2015)

Anne-Marie, Antonella e Josep

Incontro a San Giovanni Auditore (Pesaro-Urbino)

Da mercoledì 01/07/2015 a domenica 05/07/2015

È il tradizionale incontro in cui prevalgono il silenzio, la preghiera e lo scambio fraterno. Posti limitati, intorno a 20 persone.

Per informazioni rivolgersi a Elia Montebelli, Via Spluga, 21
47921 Rimini. Tel. cellulare: 339 6049741

SETTIMANA DI NAZARETH 2015
Palazzo di Assisi (PG): dal 21 al 28 agosto

ASCOLTARE - CAMMINARE INSIEME - ANDARE NELLE PERIFERIE

5 Aprile 2015

Lettera invito

Care amiche e amici,

come concordato in sede di Conduzione Collegiale di ottobre 2014 e stabilito definitivamente nella successiva Collegiale del marzo scorso, ci ritroveremo in Umbria per l'appuntamento della settimana di Nazareth, dal 21 al 28 agosto 2015.

Saremo accolti nella Villa Santa Tecla, che è una casa di ospitalità della diocesi di Assisi-Nocera Umbra, situata in una frazione di Assisi, Palazzo, immersa nel verde a pochi minuti dal centro francescano.

Il tema della settimana è *Ascoltare - Camminare insieme - Andare nelle periferie*. Può sembrare ambizioso, eppure è il quotidiano che ci troviamo a vivere e per viverlo fraternamente vogliamo rifletterci e pregarci.

Ci aiuteranno nella riflessione *don Corrado Magnani*, biblista, *Giuliana Martirani*, docente universitaria a Napoli e qualche appartenente alla *Fraternità di Monfalcone*.

Durante la settimana è inoltre previsto un incontro con una persona del luogo che conosce la realtà socio-economica umbra e le sue trasformazioni. Come sempre sarà organizzata una gita per visitare almeno una delle città o borghi medievali così caratteristici dell'Umbria. Così pure non mancherà un'uscita ad Assisi.

Sappiamo quanto sia importante la partecipazione all'intera settimana, sia per la crescita personale sia per l'unità dell'esperienza fraterna in cui ciascuno è prezioso per sé e per gli altri: per questo la sollecitiamo pur capendo che possono verificarsi esigenze personali. Dunque vi aspettiamo numerosi e intanto vi salutiamo nella gioia della Pasqua del Signore!

La Fraternità di Jesi

Villa Santa Tecla

è una struttura ampiamente ristrutturata, arredata con mobili in legno secondo lo stile "arte povera" (ignifugo). Tutta la casa è dotata dei moderni sistemi di sicurezza a norma di legge, adatta per l'accoglienza dei disabili. Dispone di camere tutte con servizi propri, sale riunioni, cappella propria per le celebrazioni, due sale da pranzo, ascensore. Il servizio di cucina è interno e gestito in proprio.

I posti sono 70, suddivisi in stanze singole (n.9), doppie, triple e, se serve, anche quadruple.

Costi: pensione completa 41 euro al giorno a persona, 45 euro per chi ha la stanza singola. I bambini, sperando che ci siano, sono a carico della Fraternità. Nel prezzo sono compresi lenzuola e asciugamani. La pulizia delle camere è affidata a noi. Desideriamo sottolineare che il costo non deve costituire un ostacolo alla partecipazione, perché abbiamo motivo di credere nella condivisione fraterna.

La gita di un giorno sarà a carico dei partecipanti per la spesa del noleggio pullman.

Iscrizioni: vanno fatte entro il **23 maggio 2015 tramite la scheda allegata** e l'indicazione dell'anticipo effettuato, da restituire a Rosa Meloni - Via B. Gigli, 3 - 60035 JESI (An);

e-mail: rosameloni.jesi@gmail.com e versando l'anticipo di 52 euro sul cc/p 001002938478 intestato a Valeria Caviezel via S. Bernardino 78/i - 24126 Bergamo, oppure con bonifico bancario all'IBAN: IT35C 07601 01600 001002938478.

Chi desidera arrivare prima del 21 agosto o restare oltre il 28, deve chiedere direttamente alla casa se ci sono posti disponibili.

Programma della Settimana

	Mattina	Pomeriggio	Sera
Venerdì 21.08		Arrivi e sistemazione.	Presentazione dei partecipanti e del programma.
Sabato 22.08	Ore 8.30 Lodi Ore 9.30 Riflessione di Corrado Magnani	Ore 16.00 Formazione dei gruppi Ore 17.00 Lavoro di gruppo Ore 19.00 Preghiera al tramonto	Serata insieme
Domenica 23.08	Ore 8.30 Lodi e Messa Ore 9.30 Riflessione "Camminare insieme"	Ore 16.00 Lavoro di gruppo Ore 19.00 Preghiera al tramonto	Serata insieme
Lunedì 24.08	Ore 8.30 Lodi Ore 9.30 Riflessione di Giuliana Martirani	Ore 16.00 Lavoro di gruppo	21.30 - 24.00 Adorazione con completa
Martedì 25.08	Ore 8.30 Lodi - Giornata di deserto / ore 18.00 messa		Serata insieme
Mercoledì 26.08	Ore 8.30 Lodi	GITA	Serata insieme
Giovedì 27.08	Ore 8.30 Lodi Ore 9.30 assemblea: presentazione sintesi lavori - valutazione settimana	Ore 16.00 Visita ad Assisi	Festa finale
Venerdì 28.08	Ore 8.30 Lodi Partenze		
<ul style="list-style-type: none"> • Alle riflessioni seguirà il dibattito 			

Indirizzo: Via Santa Tecla,18 - Palazzo di Assisi (Perugia)

Tel: +39 075-8038282 - Fax: +39 075-8039441 - e-mail: info@villasantatecla.it

(è possibile vedere foto e mappa sul sito internet: www.villasantatecla.it.)

Indicazioni per arrivare a Villa Santa Tecla

In treno : linea Firenze - Roma o Foligno - Terontola: Stazione di Assisi

In auto: autostrada Roma - Milano

Da nord: uscita Bettolle - Val di Chiana e poi Superstrada per Perugia - Assisi (uscite Ospedalichio, S. Maria degli Angeli, Bastia - km.4)

Da sud: uscita Orte e poi Superstrada Todi - Perugia - Assisi (uscite S. Maria degli Angeli, Bastia Ospedalichio)

In auto: autostrada A14 Milano - Taranto

Da nord: uscita Cesena, i superstrada per Perugia - Assisi con prima uscita Valfabbrica - Petignano

Da sud: uscita Ancona Nord e poi superstrada direzione Roma fino a uscita Foligno - Assisi e poi prima uscita Valfabbrica - Petignano di Assisi

Dopo essere usciti dalla superstrada, seguire la direzione Petignano di Assisi e poi l'indicazione Palazzo di Assisi. Giunti alla frazione di Palazzo, dopo la chiesa parrocchiale, girare subito a destra (per chi viene da Perugia in prossimità della chiesa ad una piccola rotonda prendere a sinistra) per S.Tecla, dopo 1 km a sinistra indicazione S.Tecla (400 m) .

IL 1° DICEMBRE 2014

A Vicenza con le Fraternità del Veneto, Monfalcone, Trieste, Bolzano

COME VIVERE IL VANGELO IN MEZZO AI CONFLITTI

Dal 28 al 30 novembre alcuni rami della famiglia spirituale che si ispira al beato Charles de Foucauld si sono incontrati a Vicenza presso la Casa San Bastiano per riflettere sul tema *“Come vivere il Vangelo nei conflitti”* nell'anniversario della sua morte.

Il tema è stato introdotto dalla relazione e dall'esperienza di don Gianantonio Allegri, prete *“fidei donum”* in Camerun della diocesi di Vicenza, che è stato per 57 giorni sequestrato da parte della setta islamica fondamentalista nigeriana, chiamata *“Boko Haram”*.

A conclusione dell'incontro si è pensato di raccogliere le riflessioni sotto forma di una lettera scritta da Charles de Foucauld ai cristiani.

1° dicembre 2014

Carissimi,

sono Charles de Foucauld, piccolo fratello universale, finalmente in compagnia di Gesù, Giuseppe e Maria, accolto nel cuore della SS. Trinità. Da questo cuore d'infinito amore vi scrivo e mi rivolgo a voi, al vostro cuore, in un dialogo “cuore a cuore”.

Vivete in un mondo in cambiamento epocale, pervaso dalla violenza. Ma se pensate alla mia vita: orfano a sei anni, allontanato dal paese natio a causa della guerra, militare colonialista, vissuto in mezzo ai musulmani, ai Tuareg, angosciato da quella che chiamate “Prima Guerra Mondiale”, morto ucciso, anche il mio mondo era in travaglio.

Un vostro fratello e amico, Carlo Carretto, una volta ha scritto che per comprendere la complessità della mia vita la si può raffigurare come una invisibile danza, che si realizza tra due protagonisti sulla pista della vita: l'uomo e Dio. E veramente Dio mi ha insegnato passi di danza che io, da solo, non avrei mai fatto. È bello vedere il mondo, gli altri come li vede Dio. È bello scoprire che siamo dentro a una realtà più grande, facciamo parte di un grande disegno. È bello abbandonarsi fiduciosi al Padre cercando di essere lì dove Lui ci guida. Non è importante ciò che facciamo, ma esserci. Esserci, abbandonandoci a Lui, cuore a cuore, dicendogli parole affettuose, parole d'amore.

Se entrerete in questa danza, non vi sentirete mai soli, come dice il salmo 23: “Se anche passassi la valle del pianto non temerei alcun male, perché tu sei con me”. Vi invito a risvegliare il divino che c'è dentro di voi.

Allora vengo al vostro tema: Come vivere il Vangelo nei conflitti? O meglio: come essere operatori di pace in mezzo ai conflitti? I conflitti accompagnano la vostra vita. La violenza alberga nei vostri cuori. Ma è possibile porre segni di pace. Ricordate quella donna musulmana che ha curato i soldati francesi, feriti in battaglia dai musulmani? Ha vissuto il Vangelo senza conoscerlo: “amate i nemici”.

Sono andato in mezzo agli ultimi, ai più poveri, dove non c'erano preti, pensando di portare Gesù, di insegnare, di evangelizzare. No! Basta parole! Con le parole rischiamo di alimentare la violenza. Se c'è l'occasione, parlate del bene, della bontà; se ve lo chiedono parlate di

Dio; se sono disponibili, parlate di Gesù; ma sempre vivete Gesù!. Vivete la bontà, l'accoglienza, il rispetto, il servizio, il sorriso.

Quand'ero nel deserto, accompagnato dai militari, sognavo tanti "Aquila e Priscilla", tanti contadini, commercianti, infermieri, famiglie, che testimoniassero con la vita la bontà di Dio. Oggi vengono da voi: non occorre che voi facciate fatica, sono loro che rischiano la vita per venire da voi. Se li accogliete sfruttandoli, angariandoli, maltrattandoli, insultandoli, emarginandoli: perché vi meravigliate che vi ripagano con la violenza? Oggi il mondo musulmano si sente rifiutato, schiacciato, inferiore rispetto al mondo occidentale, capitalista, cristiano, vive un periodo di decadenza e reagisce con la violenza.

Quand'ero in mezzo a voi intravedevo la possibilità che l'Algeria, conoscendo solo l'esercito francese, avrebbe rifiutato la Francia. Speravo che tanti "Aquila e Priscilla" avrebbero creato una relazione nuova, una relazione buona, di bontà. Ora sta a voi a realizzare questa relazione buona, che previene e sconfigge la violenza.

Gesù, mio benamato fratello, aiuta questi nostri fratelli a vivere il Vangelo, a vivere il dialogo. E voi non chiudete Gesù nei vostri recinti religiosi, ma donatelo al mondo. Gesù è il vero uomo. Gesù è il modello unico per ogni uomo. Non occorre che l'altro si faccia cattolico, cristiano. L'importante è che viva sulle orme di Gesù, guidato dalle "Beatitudini". Resti pure musulmano, ebreo, induista, ma viva il bene, la bontà, l'amore, la relazione con Dio, che Gesù ci ha insegnato.

Io ho vissuto l'apostolato della bontà: ho incontrato l'altro, anche insegnando a usare ago e filo; voi ora potete continuare con "l'apostolato delle pentole", della "cucina", dell'incontro. Prima di tutto, ho cercato di conoscere l'altro, di ascoltarlo: cercate di farlo anche voi. Imparate da S. Giovanni Paolo II, da papa Francesco a dissociare Gesù dalla cultura occidentale. Per vivere Gesù aiutate i giovani a costruire la propria vita sui valori fondamentali di ogni uomo: coraggio, rischio e nobiltà d'animo. Nella vostra società il padre è scomparso. Il giovane per realizzarsi, crescere, elevarsi, trascendersi ha necessità di confrontarsi con il modello dell'uomo maturo, equilibrato, il "padre".

Ricordate cosa ha detto San Paolo ai cristiani di Corinto? Sapete che nelle gare allo stadio corrono in molti, ma uno solo ottiene il premio, dunque correte anche voi in modo da ottenerlo! Sapete pure che tutti gli atleti, durante i loro allenamenti, si sottopongono ad una rigida disciplina. Essi l'accettano per avere in premio una corona che presto appassisce; noi invece lo facciamo per avere una corona che durerà sempre.

Perciò io mi comporto come uno che corre per raggiungere il traguardo e come un pugile che non tira colpi a vuoto. Mi sottopongo a dura disciplina e cerco di dominarmi per non essere squalificato proprio io che ho predicato agli altri.

San Paolo propone la figura dell'atleta, figura che richiede allenamento, ascesi, superamento di se stessi e per questo occorre coraggio rischio e nobiltà d'animo.

Vi abbraccio con tutto il cuore, così come vi amo nel Cuore di Gesù.

Il vostro frère Charles

A Salerno con le Fraternità del Sud

VINO NUOVO IN OTRI NUOVI

Le Fraternità del Sud si sono incontrate a Salerno, dal pomeriggio di venerdì 28 novembre 2014 al pomeriggio della domenica 30, per fare memoria di frè Charles, in occasione del 1° dicembre e dare avvio al percorso nato dalla lunga riflessione che ha fatto seguito all'incontro di Larino. Erano presenti circa trenta persone provenienti da Mottola, Napoli, Bari, Vallo della Lucania, San Mauro di Castellabate, Cesena, Pescara, Penne, che hanno vissuto con gioia e intensità il momento di condivisione anche con i gruppi di Salerno, affettuosamente accoglienti.

La proposta della Fraternità di Mottola riguarda un possibile cammino, con l'impegno ad approfondire i punti di arrivo della visione di Dio oggi e le implicazioni negli atteggiamenti religiosi e nel modo di viverli. La lettura degli scritti di diversi teologi all'avanguardia e le pagine dei diari di Ety Hillesum, ci fanno intravedere un volto di Dio diverso da quello a cui siamo abituati e ci sollecitano a continuare con nuove prospettive la costruzione del "Regno".

Siamo veramente grati a don Pietro Mari, della parrocchia del Volto Santo, che ci ha accolto con la sua comunità. L'incontro ci ha dato l'occasione di conoscere questa viva realtà ecclesiale di Salerno, di cui ci ha parlato frater Tommaso Bogliacino, e di condividere i nostri rispettivi cammini. Ringraziamo anche Donatella Abignente, docente presso la Pontificia Facoltà Teologica S. Luigi di Napoli, che ha accolto il nostro invito a sviluppare il tema proposto.

Riflessioni e stati d'animo sull'incontro

Il luogo dove siamo stati ospitati preannuncia quello che abbiamo vissuto a Salerno. La "Casa di Nazareth", dove vengono offerti i pasti quotidiani a chi ne ha bisogno, ci ha accolti. I volontari che servono a mensa, non solo ci hanno portato i piatti, ma hanno anche condiviso con noi le loro esperienze e ci hanno anche cantato le loro canzoni più care. A tavola abbiamo capito il senso delle parole che don Pietro, anche a nome di don Ciro, ci ha detto sul cammino condiviso delle loro due parrocchie: *Siamo semplicemente persone che fanno continuamente i conti con la propria fragilità, non c'è niente di definito e di definitivo, siamo un cantiere aperto...manovali che offrono la loro opera...servi inutili che provano a costruire... perché, nonostante le nostre fragilità, Gesù ci...ricicla! Noi offriamo il pranzo, il pane quotidiano, segno di Dio che nutre... La Parola di Dio esprime lacrime di luce per il giorno che ci è dato di vivere e la metafora dei sandali ci aiuta a capire come vivere questa esperienza: con i sandali i piedi si sporcano nelle strade polverose...!*

Per vivere questa realtà, abbiamo fatto, a priori, delle scelte:

- Il Regno di Dio. Il Regno viene prima della chiesa, è aperto a tutti, sbandati, disoccupati... Gesù amava l'umanità non la chiesa in particolare! Ci siamo liberati dal fantasma del clericalismo, vera causa del fallimento! Abbiamo recuperato la laicità, la persona deve stare al centro, non la legge;

- La gratuità. Abbiamo abolito qualsiasi tariffario per le prestazioni parrocchiali (messe defunti, battesimi...) il balzello non imposto, tuttavia, determina una maggiore generosità e accoglienza. Il nostro motto è "Chi non serve, non serve!".

A Salerno abbiamo provato la gioia di ritrovarsi in Fraternità, tra amici con i quali ci si può incontrare in apertura di cuore, conoscere i rispettivi cammini, darsi coraggio e fiducia. Il Signore ci è stato molto vicino facendoci scoprire altre facce del suo Regno, facendoci sentire un piccolo pezzo del popolo di Dio in un tempo grave di esodo, sollecitandoci a vegliare e restare uniti in una preghiera vicendevole.

Michele, Gabriele e Mimmo

Dal gruppo di dialogo in rete, sulla “rassegna stampa”

Carissimi,

Il nostro piccolo gruppo di lavoro sulla rassegna, ha raccolto brevemente le impressioni, gli stati d'animo e una sintesi della relazione tenuta dalla teologa Donatella Abignente nell'incontro di Salerno.

Lettera di accompagnamento alla “rassegna stampa”

La “rassegna stampa”, che è iniziata con due articoli, uno sulla Provvidenza e l'altro sulla migrazione, continua. Abbiamo individuato un articolo di Carlo Molari, dal titolo *Vivere la Fede Oggi*, che riteniamo interessante per proseguire il nostro cammino e abbiamo raccolto le riflessioni pervenute a tutt'oggi su *La Provvidenza* e le abbiamo inserite in coda all'articolo. Questi file li inviamo a tutti coloro che hanno scelto di condividere questa esperienza, anche se abbiamo già dato in parte il cartaceo ai presenti a Salerno. Precisiamo che questo impegno vorremmo che fosse condiviso per cui nel prossimo incontro delle Fraternità Sud, vorremmo verificare la possibilità che un altro piccolo gruppo s'incarichi di continuare il lavoro iniziato, facendosi carico della selezione e dell'invio degli articoli e delle riflessioni.

Riportiamo il senso della rassegna e i criteri di scambio fissati.

Le letture proposte vogliono stimolare un dialogo in rete per un cammino spirituale che ci veda compagni di viaggio. Ci auguriamo che portino idee nuove, però, come ci ha insegnato Giovanni Roncarolo, “chi sente che rispondono a certe esigenze, le colga, chi si sente turbato, resti con le idee di prima”. Il nostro desiderio è quello di favorire un cammino in cui nessuno si senta escluso, in cui ognuno segua il percorso con i suoi tempi e si senta a suo agio, nel rispetto reciproco per i diversi punti di vista.

Il dialogo a distanza pensiamo debba avere dei punti fissi:

-Tutti coloro che vogliono mettere in comune delle riflessioni, le inviino a Gabriele Paziienza gabrielepaziienza@libero.it, che penserà a mandarle a tutti coloro che hanno aderito alla rete e a raccogliere dovutamente.

- Gradiremmo che, come scelto per il confronto nelle collegiali, i pensieri e gli stati d'animo espressi nelle riflessioni ricevute fossero accolte senza attivare dibattiti e contrapposizioni, anche se sarà possibile chiedere chiarimenti ed esprimere in modo più dettagliato il proprio pensiero.

Gabriele Paziienza

La visione di Dio e i punti chiave per una spiritualità dell'oggi

Dagli appunti sulla relazione di Donatella Abignente

Come cercare e trovare i punti chiave per una spiritualità dell'oggi? Nel Vangelo la Parola di Dio ci chiede di vegliare, di rimanere vigili. Un vegliare non legato a ottenere qualcosa alla fine della nostra vita, ma alla realizzazione del disegno di liberazione di Dio, qui e ora. Alla paura della morte, perché vediamo in Dio più un giudice che colui che ci ama, bisogna sostituire un atteggiamento attento e responsabile alla propria vita e a quella degli altri. Un atteggiamento di veglia continua: "Sentinella, quanto resta della notte?" (Is. 21, 11), che ricorda l'aspettare del padre del figliol prodigo (Lc. 15, 11-32, lo sguardo rivolto a oriente da dove sorgerà l'aurora, la stella del mattino, la luce. Andare a oriente significa accogliere la diversità, accettare altre visioni di Dio, altre religioni (termini cari e vicini alla spiritualità di Charles de Foucauld ancora da scoprire). Un atteggiamento di veglia, di vigilanza, cercato nella ferialità, nella quotidianità (altro tema caro a Charles de Foucauld con la sua visione di Nazareth). Accogliere l'altro in tutte le sue condizioni significa costruire relazioni accoglienti della persona in qualsiasi situazione e in qualsiasi condizione. [...] La visione che abbiamo di Dio emerge da come viviamo, non dall'idea che ne abbiamo. L'attenzione è rivolta all'esperienza di Dio, mediata da ogni nostra relazione umana.

Quali sono i punti chiave per una spiritualità dell'oggi?

1 - **PREGHIERA**

Dio è Dio delle relazioni, dell'incontro, ciò da senso e valore alla Preghiera. Dio si lascia riconoscere nelle nostre storie di incontri e di costruzione di relazioni. Così è anche nella storia di Israele e della cristianità, attraverso gli eventi emerge l'azione di Dio come un seme che non vuole mai finire di "generare". Nel panorama biblico c'è un trascorrere di epoche, dove tutto è relativo e ci si domanda: "Dov'è Dio?", che invece realizza un'unità nella diversità della storia: diversità di culture, antropologie, fedi, Dio poi fa l'unità. La fede è una peregrinazione continua attraverso questi incontri e la visione di Dio non può prescindere dai vissuti di chi è stato accanto a Gesù.

La visione di Dio non può prescindere dalla storia dei rapporti di coloro che sono stati insieme a Lui: i discepoli. Tutto quello che conosciamo di Gesù, lo sappiamo attraverso la conversione di questi uomini che furono i discepoli e il loro modello apostolico di vita. Per essere anche noi discepoli dobbiamo percorrere la via della preghiera, la familiarità con il Signore: è il luogo dove lo si conosce. Un aspetto della spiritualità dell'oggi, della vita di oggi, è questa conoscenza/sapienza. Dobbiamo consentire al Signore di parlare. La preghiera è il nostro modello di comunicazione, oggi siamo coscienti che non serve a vincere concorsi, ma a capire il senso della nostra storia, il posto unico che dobbiamo occupare per continuare la costruzione del Regno (*Vino Nuovo in Otri Nuovi*).

La preghiera, luogo reale di comprensione basato sulla Parola. Sappiamo, comunque, che ha valore anche nelle sue espressioni più tradizionali della devozione popolare.

2 - **ONESTÀ**

La relazione umana è basata "sull'onestà". L'onestà è il luogo dove Dio si rivela (At 8,10 Pietro-Cornelio). Nell'onestà si vive un'esperienza di incontro con Dio, dove possiamo riconoscerci figli di Dio. Così i nostri stessi limiti, riconosciuti e accettati, possono essere trasformati in possibilità non solo per noi, ma possono diventare occasione di cura anche per gli altri. Su questa linea possiamo vivere con gioia la vita come "consegna alla vita", raccogliendo il sogno di Dio espresso nelle beatitudini, sogno per questo mondo e non per l'aldilà. L'onestà non è l'osservanza di regole, ma è un rapporto/una relazione dove ognuno diventa responsabile dell'altro e, lontano dall'essere un sacrificio, diventa un compimento. Onestà è anche credere nell'onestà dell'altro, la nostra visione delle cose, è sempre un'ipotesi di verità, mai la "verità". In questa cura per chi ci è vicino, ma anche per chi è lontano, cambia il nostro modo di vivere il rapporto con le persone. Se qualcuno ci chiede qualcosa e non l'abbiamo, non finisce tutto, ma resta la domanda di relazione cui bisogna dare una risposta possibile, concreta. *La gratuità è il seme della storia e non significa gratis, ma significa non avere riserve!* Occorre evidenziare che per prendersi cura dell'altro ci è richiesta una vita sobria, la domanda/problema da farsi non è quello che abbiamo da dare, ma se l'altro rimane sempre nella nostra vita.

3 - **ECONOMIA**

Se la spiritualità del nostro tempo è orientata alle beatitudini, diventa importante nella nostra vita oltre la dimensione della Preghiera anche quella dell'Economia.

Nel Vangelo di Luca si contrappone il "beati voi" al "guai a voi", facendo emergere lo scandalo della povertà per la quale occorre una riflessione seria e impegnativa. Emerge l'importanza dei temi dell'economia affinché i beni non generino dei sacrificati, degli schiavi, ma siano espressione di condivisioni. Possiamo dire che non siamo indifferenti a Dio, se non siamo indifferenti all'economia che viviamo. Diventa importante una spiritualità del discernimento, una preghiera che consenta il discernimento dei comportamenti e la cura della dinamica interiore di crescita. Un punto che ci aiuta è che Lui c'è. Altrimenti non è possibile la spiritualità. Vivere con Lui è anche vivere nonostante le nostre sofferenze di vita. Zaccheo, che potrebbe essere assimilato ai camorristi di oggi, si converte e compie questo passaggio senza essere sollecitato da qualcuno e, inoltre, decide liberamente le condizioni della sua conversione, ridando ciò che ha preso ingiustamente, condizioni molto pesanti che lo porteranno a una vita certamente sobria. La domanda della preghiera è la grande domanda dell'economia.

IL CAMMINO DI S. MARTINO CONTINUA... al sud

Mottola (TA) 30 aprile - 2 maggio 2015

Continua il nostro viaggio, anche letteralmente, con un piccolo percorso al sud, del "Cammino di San Martino". Un tragitto di circa otto chilometri sulla strada che da Mottola porta a Martina Franca, dove vi è la Basilica di S. Martino. Questa tappa vuole essere un ulteriore momento di riflessione sul senso e sui contenuti della nostra fede, in questo momento storico. Mons. Franco Semeraro ci accoglierà nella sua Basilica. Fratel Tommaso Bogliacino ci accompagnerà nel cammino di san Martino, come ha fatto nel nord Italia e condividerà l'esperienza dell'Eremo di Betania a Carlo Sansonetti che ci ospiterà nella sua casa di campagna e ci parlerà del suo percorso di fede in Costa Rica.

VINO NUOVO IN OTRI NUOVI

"in cammino... verso la comunità cristiana di domani"

La grande scoperta che rende vivo il cristianesimo è il rapporto diretto, di ogni cristiano, con Dio, in responsabilità e coscienza. ...Nel Vangelo sono i pubblicani, le prostitute, i lebbrosi a proclamare la buona notizia, a vivere l'esperienza di Dio che non giudica, accoglie, salva. Le persone che sperimentano fallimenti ed emarginazione non vanno consolate né "corrette", sono la nostra storia di oggi, la nostra possibilità, oggi di incontrare e conoscere Dio.

Programma di massima

- Giovedì 30** ore 18,00 - Presentazione programma e partecipanti, scambi sui vissuti.
ore 21,30 - Visita al centro storico di Mottola
- Venerdì 01** ore 07,30 - Lettura dei salmi e preparazione al cammino di San Martino
ore 09,00 - *Cammino di San Martino* (strada Mottola a Martina Franca)
ore 12,00 - Arrivo alla basilica di S. Martino, liturgia della Parola. Rientro a Mottola
ore 16,00 - Presentazione del tema ed esperienze dell'*Eremo di Betania* (fratello Tommaso Bogliacino) - e di *Sulla Strada*, Onlus (Carlo Sansonetti) - Scambio con i relatori
ore 18,30 - Momento di condivisione e di preghiera con alcune realtà locali
- Sabato 02** ore 09,00 - Introduzione alla Lettura contemplativa della vita (Lcv), esperienza in piccoli gruppi
ore 10,45 - Riflessioni sulla "Rassegna Stampa" e gli incontri / Sud. Comunicazioni. Valutazione dell'incontro e conclusioni
ore 12,30 - Celebrazione Eucaristica
ore 16:00 - Partenze

L'incontro si terrà dal pomeriggio di giovedì 30 aprile, al pomeriggio di sabato 2 maggio 2015 a Mottola, presso la Casa Sansonetti, un edificio immerso nella campagna a circa due chilometri da Mottola. Il costo giornaliero previsto è di circa 35 euro.

Per le informazioni logistiche e le adesioni contattare entro mercoledì 22/04/2015:

Gregorio e Antonietta Mongelli Tel 099-8862490 / Cell. 346-5263629

Mimmo e Anna Potenz Tel.099-8861662 / Cell.328-0253360 - e-mail: dpotenz@alice.it

Marina Cerracchio Tel.081-5560987 / Cell.349-3783779 - e-mail: mcerrac@libero.it

Vi ricordiamo che i nostri incontri sono aperti a tutta la famiglia foucauldiana, pertanto saremo felici di condividere il nostro cammino con altri che vivono, su percorsi diversi, la stessa spiritualità.

Un affettuoso saluto.

Rietto e Nietta, Mimmo e Anna, Marina

NOTIZIE DI FRATERNITÀ



Partecipiamo alla gioia dei nonni Aldo e Agnese (TO) per la nascita della loro nipotina Sara.



Sono tornati alla Casa del Padre accompagnati dalla nostra preghiera:

da ottobre 2014 a marzo 2015 sono mancati:

- la mamma di Enrica Tarantino (Cesenatico).
- Pina Fioramonti (Fraternità di Roma).
- Mariuccia Leoni (Fraternità di Roma)
- La mamma di Valeria (Fraternità di Milano sud e Bergamo)
- La zia di Renata (Trieste)
- Il fratello di Giuseppina Di Bonaventura (Frat. di Roma)

La Fraternità ricorda con grande rimpianto il caro amico Franco Tenna di Torino, sempre pronto al dialogo con tutti.

Caro Franco, ti raggiunga Lassù un pensiero colmo di gratitudine per quanto hai rappresentato per la Fraternità Secolare Italiana. Dopo la tua amatissima famiglia, hai sempre avuto a cuore la Fraternità e non ci hai lasciato in pace finché non sei magnificamente riuscito a mettere insieme la "storia" della pur piccola realtà della Fraternità Secolare in Italia.

Ti abbiamo detto che sei stato bravo? Ti abbiamo detto che i tuoi consigli e le tue richieste, pur esigenti, ci erano preziosi? Ci mancherai, come ci mancano coloro, troppi in questi ultimi anni, con i quali ti sei ora ritrovato nella Fraternità del Paradiso. Resteranno nei nostri cuori e ci terranno compagnia i tuoi sguardi sorridenti, i tuoi silenzi penetranti, i tuoi richiami allo spirito originario della Fraternità come la pensava Charles de Foucauld.

Grazie per il cammino fatto insieme e per quello che continueremo a percorrere in una dimensione nuova.

Rosa



Quando penso a Franco, mi viene in mente l'immagine del cristiano, oggi. Vive nel mondo e non è del mondo. Ricordo un uomo inserito nel suo paese, nella sua storia, con un atteggiamento critico. Attento a cogliere i segni di speranza. Mi ha sempre colpito il suo puntiglioso coraggio nel portare avanti gli impegni presi con i fratelli. L'ho visto impegnato nella redazione della Storia della Fraternità, pubblicata insieme con altri amici nel 2004 con il titolo: Contemplazione e secolarità. Ha preso particolarmente a cuore anche l'iniziativa di un archivio della Fraternità secolare, non ha potuto parteciparvi personalmente, ma non si è dato pace finché non ha visto iniziare la raccolta documenti. Ho ancora presenti le sue telefonate nelle quali c'era tutto l'affetto e nello stesso tempo la preoccupazione che tutto fosse fatto il meglio possibile. Ringrazio il Signore per averlo incontrato. Aveva tante qualità che a me mancano. Come due fratelli non abbiamo risparmiato gli scambi e le critiche. Mi mancano gli scontri con lui. Erano scontri con la pace assicurata. Grazie a Franco ho conosciuto meglio i nostri gruppi, la loro storia, a volte dolorosa, ma umanamente ricca. Mi ha contagiato con il suo attaccamento alla Fraternità, della quale è stato uno dei primi coordinatori. Nel conoscerlo meglio ho scoperto che è stato un bravo papà e un ottimo nonno, sempre presente, a fianco dei suoi ragazzi, con il prezioso aiuto di Rodolfa sua moglie. Grazie alla comunione dei santi, conto sul suo aiuto. Sono convinto che sarà presente nella nostra vita fraterna, in modo diverso ma reale. Grazie Signore, grazie Franco!

Aldo

Carissimi,

I momenti difficili come la perdita di una persona a noi cara, portano sofferenza e dolore, ma come in ogni cosa, noi tutti crediamo ci sia sempre un'altra chiave di lettura, e questo era ciò in cui credeva Franco! Ci ha gratificato vedere quanti ci sono stati vicini in questo momento di dolore, quanti stimavano Franco e quanti lo faranno ancora.

A voi tutti dunque un grazie fraterno e profondo da tutti noi.

Rodolfa, Gabriella, Davide e Sara.

Ricordo di Rita Rossi

Riportiamo la lettera-testamento ai nipoti di Rita Rossi, amica della Fraternità, scomparsa nel dicembre scorso a causa di un incidente stradale in Camerun, dove ha dedicato la sua vita, come missionaria per la difesa e la promozione sociale dei Pigmei. La Fraternità tutta, riconoscente per la sua generosa testimonianza di solidarietà e condivisione di vita con gli ultimi, la ricorda nella preghiera con tanto affetto.



...Vi ho visti uniti e spero continuerete a esserlo con i miei tanti figli. Voi siete i miei eredi diretti, così si dice, ma sono certa che voi capirete che ho tanti figli, cui vorrei poter pensare ancora, ma se il Signore avrà deciso altrimenti posso dire solo Grazie perché lui ha dato tanto. "Lui mi ha sedotta e io l'ho seguito" e ne sono felice. Ho cercato di essere fra il mio popolo, "il suo popolo", qualcuno che ama e come Lui dona la sua vita per gli altri, al servizio degli ultimi... E tanto da tutti e non so come dire grazie. Lui lo farà per me, quindi sappiate che qualsiasi cosa avvenga è ciò che Lui voleva per me e ne sono felice... I momenti duri non sono mancati, ma sempre ho creduto che era un atto di Amore per me e per voi. Veramente col salmista posso dire "Il Signore è il mio pastore, non manco di niente". È vero, ho avuto tanti amici, veramente chi lascia Padre, Madre, fratello, casa, figli avrà il centuplo...lo avete constatato anche voi... Lasciatemi dove sono. La terra è uguale e la nostra patria è al-

trove. Se dovessi perdere la capacità di volere e intendere non fatevi scrupolo di mettermi in Rsa, ricovero che dir si voglia... cerco di offrire tutto ora che mi par di capire...La sofferenza è dura ma lui ci ha mostrato il cammino... Perdono a tutti, conto sulla Sua Misericordia... pensate ai miei amici lontani...

Vi sono ancora vicina. Vi ringrazio, continuate ad essere uniti. Pregate per me.

Con affetto, zia Rita

Ricordo di Maria Bertoz

Maria sei sempre con noi! Il giorno 21 ottobre è morta Maria Bertoz. L'ho conosciuta appena prete a Sant'Ambrogio perché don Guido con gli scout stava collaborando con lei. Maria in quel tempo era impegnata con il mondo dell'handicap sia fisico che psichico. La sua vita l'ha spesa accompagnando tantissime realtà che oggi diciamo di fragilità: l'handicap con le barriere architettoniche e l'inserimento lavorativo, il mondo degli anziani e della Casa di Riposo, il mondo della salute mentale, dell'alcolismo. Il filo conduttore di tutta questa attività è stata la fede. Per ricordarla, data la poliedricità del suo impegno, ho preferito raccogliere alcune testimonianze.

Guido Baggi ci ha trasmesso quanto segue: Sul numero del novembre 1980, della rivista "Il Territorio", si legge un articolo che descrive la situazione e le aspettative dell'intervento pubblico nel settore dell'handicap nell'area monfalconese. Una delle tre firme è quella di Maria Bertoz, allora assistente sociale del Consorzio provinciale di enti pubblici che operava in questo settore. Competente, attenta alle persone, fortemente motivata e sensibile ai temi della giustizia sociale, Maria Bertoz, negli anni Settanta, aveva stimolato anche le organizza-

zioni cattoliche ad affrontare in modo diverso il mondo dell'handicap, superando steccati e segregazioni. Ci fu un'iniziativa che portò a integrare persone disabili nelle normali attività di alcuni gruppi giovanili che facevano capo alla parrocchia di Sant'Ambrogio in Monfalcone. Ci si trovava nel tempo libero e si sono vissute settimane di vacanza "integrata" nella casa di Ravascletto.

Maria, assieme a un gruppo di dipendenti del Consorzio, era convinta sostenitrice della necessità di questi modelli d'integrazione. Non si disperdeva in lunghi discorsi, ma quello che diceva era come la testimonianza di un modo di vedere la vita, radicato nei valori del Vangelo. Sapeva distinguere bene tra laicità degli Enti e profonde motivazioni cristiane, ma erano queste ultime che davano significato al suo pensiero e alla sua azione.

Non sbandierava, ma viveva nella concretezza, con tutte le difficoltà che chiunque incontra, i valori in cui credeva. E così ha continuato nel suo impegno "civile", sia nell'assistenza agli anziani che nell'aiuto al superamento della dipendenza dall'alcol.

Con la sua presenza umile e discreta nella comunità cristiana della Marcelliana a Panzano ha collaborato a dare vita a iniziative di riflessione come gli incontri di meditazione sulla Sacra Scrittura e alla solidarietà che quotidianamente esprimeva nei rapporti con le persone, soprattutto quando avevano maggiormente bisogno.

"Quelli della messa delle otto del mattino", alla quale lei non mancava quando stava bene, hanno avvertito la sua assenza e l'hanno salutata al momento dell'addio nella chiesa della Marcelliana con la certezza che anche lei è entrata nella schiera di quelli che il Signore chiama alla sua destra nella sua gloria. La comunità le ha detto in quel momento i suoi due grazie: per l'esempio dell'impegno nel sociale e per la testimonianza di una vita cristiana vissuta con umiltà, profonda consapevolezza e apertura al prossimo.

Il Gruppo dell'APSaM (Associazione Provinciale per la Salute Mentale) di Monfalcone ricorda così Maria, una delle socie fondatrici dell'associazione: "Era una persona positiva, creativa e libera, sempre desiderosa di aiutare le persone in difficoltà. Ha dato vita al Laboratorio Noialtri dove tante persone scoprono il piacere nel compiere lavori manuali di tanti tipi: ricami, maglieria, pittura... socializzando e continuando il rapporto di amicizia, sostenendosi anche fuori dagli orari di apertura. Da lei è nata anche l'idea di trascorrere una quindicina di giorni in montagna a Bagni di Lusnizza con i componenti dell'associazione. Così, certe persone rimaste sole, si trovano nuovamente in un contesto familiare allargato. Non riusciamo a renderci conto della sua scomparsa, anche perché non l'abbiamo mai sentita lamentarsi per la sofferenza. Siamo convinti che Maria sia ancora con noi e continui ad aiutarci".

La Fraternità Secolare Charles de Foucauld della nostra Regione ricorda che il primo dicembre 1991, Maria invitò Franca, che era in ricerca spirituale per dare senso alla sua vita, ad andare a Mestre per partecipare all'incontro annuale in ricordo della morte di Charles de Foucauld. Franca, a sua volta coinvolse don Remo. Così Maria ci fece conoscere la spiritualità foucauldiana. In poco tempo si costituì un gruppetto di persone che iniziarono a riunirsi nella nostra Regione come Fraternità Secolare di Charles de Foucauld. Dopo essere stata per un periodo la coordinatrice del gruppo, ha lasciato subito questo incarico ad altri.

Questa era una sua fondamentale caratteristica: spesso ha dato inizio a delle attività, ma subito lasciava lo spazio agli altri. Per questi fatti noi la consideriamo l'iniziatrice di questa presenza di spiritualità nel nostro territorio.

Lei, in semplicità, senza "strombazzamenti" ha veramente vissuto il Vangelo sulle orme di Charles de Foucauld. Tutta la sua presenza presso le fragilità umane non è stata altra che esternare lo spirito che la animava interiormente.

Maria, grazie a te, ora la nostra Fraternità si estende fino al cielo!

don Remo

Preghiera per le vittime della violenza e del terrorismo

Ascoltiamo ogni giorno notizie di terribili attentati contro i Cristiani e tanti altri innocenti barbaramente uccisi, di violenze contro le donne, di popolazioni intere in fuga, fatti che non fanno che seminare odio e diffondere ovunque un clima di paura. Ci sentiamo impotenti nel contrastare tanto male, ma crediamo che la preghiera d'intercessione sia un modo efficace per essere vicini a chi soffre e sostenere gli sforzi di chi opera per la giustizia e la pace. Ci uniamo alla preghiera, predisposta dalla Commissione "Pace Giustizia Integrità del Creato", che il Consiglio delle Chiese di Milano ha fatto propria.

Dio, nostra luce,

in questi giorni così bui ci rivolgiamo a Te per portare davanti a Te la nostra tristezza e il nostro dolore per gli atti di violenza avvenuti a Parigi e in Nigeria.

Pensiamo davanti a Te alle vittime degli attentati. Accoglile nella tua luce.

Aiuta i loro familiari a non disperare, dona loro la forza di sopportare ciò che in fondo è insopportabile.

Preservali da uno spirito di vendetta, dall'odio o dalla rassegnazione.

Aiutaci, come chiese cristiane, a denunciare e a superare qualsiasi uso strumentale della religione.

Non si può volere la gloria di Dio nell'alto dei cieli

senza promuovere la pace in terra e contrastare una cultura di odio e di disprezzo nei confronti della vita e delle opinioni di altri.

Esprimiamo davanti a Te il nostro sgomento per l'antisemitismo che colpisce ancora.

Confessiamo la nostra colpa come cristiani di aver, per troppo tempo,

promosso una cultura antiggiudaica nelle chiese e nelle nostre facoltà teologiche.

Pensiamo alle comunità islamiche e alle nostre sorelle e ai nostri fratelli musulmani che hanno condannato gli attentati.

Vogliamo impegnarci per rimanere in dialogo e per sviluppare maggiormente una rete di relazioni, per una sempre più grande conoscenza reciproca e convivenza pacifica tra le religioni.

Dio, nostra guida, aiutaci a superare ogni tipo di lettura fondamentalista

e integralista delle Sacre Scritture, per non cadere nella trappola dell'estremismo e dello scontro.

Insegnaci a camminare per la via della pace e della giustizia per essere figlie e figli tuoi

ponendo la nostra fiducia nelle parole di Gesù, nostro maestro e nostro Salvatore:

"Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (Mt 5,9).

Amen.

(da <http://www.chiesadimilano.it>)

Vogliamo ricordare anche le stragi nel Sinai, a Lahore, a Tunisi, in Libia, in Kenya e riportiamo parte della straordinaria testimonianza di fede di Beshir, il fratello di due dei cristiani copti, decapitati di recente in Libia, il quale ha ringraziato gli assassini dei suoi fratelli per aver incluso nel video dell'esecuzione la dichiarazione di fede dei fratelli ed ha aggiunto:

"L'ISIS ha reso la nostra fede più forte e mia madre alla quale ho chiesto che cosa gli avrebbe detto se avesse visto per strada un membro dell'ISIS, mi ha risposto: 'lo inviterei a casa nostra perché ci ha aiutati a entrare nel Regno dei Cieli'. Amato Dio, per favore, apri i loro occhi perché si salvino ed elimina l'ignoranza e i cattivi insegnamenti che hanno ricevuto", questa è stata la preghiera di Beshir per i nemici.

(dal video su <http://www.aleteia.org/>)

Cara Maria di Magdala

è un balbettare il mio, mentre il mio pensiero è rivolto a te per manifestarti la gratitudine che sento in cuore per la tua vita passionale di amante senza remore di Gesù, il Maestro venuto da Nazareth, un paese dal quale nessuno si aspettava qualcosa di buono. Perdoni questo modo di scrivere, ma un colloquio con te, nel profondo del cuore penso che oggi mi sia di grande aiuto per orientare il mio sguardo verso la luce del Risorto.

Sei una donna che ha vissuto nella propria carne la fragilità umana, la debolezza del corpo con la sua facile accondiscendenza verso coloro che posavano il loro sguardo opaco su di te, per trascinarti nell'abisso del male come una pallina inutile. Ma l'incontro con Gesù ha generato in te un'energia capace di spazzare via ogni scoria dei "sette demoni" che ti sovrastavano; Colui che ha preso su di sé le nostre colpe e ha pagato con la vita la nostra liberazione dal male, con il suo sguardo di tenerezza e di amore è diventato per te forza centripeta capace di riavvolgere e tessere i fili della tua esistenza, portandoti dolcemente a scoprire la meravigliosa immagine di te sepolta da tanti detriti e totalmente dimenticata.

Lui ti ha fatto riscoprire te stessa, ti ha rivelato ciò che sei: donna... cercata... accolta... perdonata... amata. Nient'altro. Ti ha trasformato in discepola amante e fedele, messaggera di pace, portatrice di speranza, sentinella di risurrezione. E lo sarai fino alla fine.

Hai vissuto la notte del mondo, l'oscurità e il lutto che ogni persona sperimenta nella propria vita. E tutto hai superato perché "forte come la morte è l'Amore, tenace come il regno dei morti è la passione: le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma divina! Le grandi acque non possono spegnere l'Amore, né i fiumi travolgerlo" (Ct 8, 6-7). E proprio l'Amore ti terrà in vita e ti farà scavalcare il fiume della rassegnazione e della disperazione e metterà ali ai tuoi piedi per farti correre con l'agilità dei cervi ad annunciare ai tuoi fratelli: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". E così tutti si metteranno a correre nelle olimpiadi di Pasqua! Un antico detto così recita: "I virtuosi camminano, i sapienti corrono, solo gli innamorati volano!".

Donna della corsa, ma anche della danza quando nel giardino, mentre piangevi per il sepolcro vuoto, ti sei sentita chiamare "Miriam!" dal Risorto che, in questo modo, ti ha convertita per una seconda volta. La tomba vuota è diventata da quel momento il trampolino di lancio per una testimonianza bella: "Ho visto il Signore!". E il tuo dolore è stato trasformato in gioia incontenibile da contagiare i fratelli. Incontrare il Signore e sentirsi perdonata e teneramente amata ha trasfigurato la tua esistenza.

Sia questa la nostra esperienza pasquale per ciascuno di noi.

Buona Pasqua!

Lucia Miotto (Frat. Milano)



*E la pace di Cristo risorto
regni nei vostri cuori !*

La redazione.

Agli amici del notiziario

Il presente Notiziario è ad uso interno e viene inviato alle Fraternità, tramite posta elettronica e in forma cartacea per coloro che non dispongono di e. mail. Il Notiziario esce due volte l'anno. Nello stile della Fraternità non prevediamo un abbonamento per non limitarne la diffusione. Le spese di fotocopia e di diffusione sono contenute, ogni contributo sarà comunque gradito tramite il CCP N°001002938478 intestato a CAVIEZEL VALERIA, VIA SAN BERNARDINO, 78/I; 24126 BERGAMO. Se qualcuno/a non desiderasse ricevere il Notiziario può in qualsiasi momento comunicarlo, per posta, telefono, o e.mail alla segreteria nazionale o alla redazione.

Il notiziario viene pubblicato nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali, identificativi, sensibili e giudiziari, ex d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Titolare del trattamento è MARINA CERRACCHIO, in qualità di coordinatrice della Fraternità secolare italiana CdF con sede presso la Segreteria: CAVIEZEL VALERIA, VIA SAN BERNARDINO 78/I, 24126 BERGAMO. Incaricata al trattamento è MARIA MARZI - Responsabile del trattamento è la segretaria.

Coordinatrice nazionale:

Marina Cerracchio - Via Merliani, 138 - 80129 Napoli - tel. 0815560987 -
e.mail: mcerrac@libero.it

Delegati Europei:

Anna Pace (Malta) - e.mail: annapac@maltanet.net
Annie Bijonneau (Francia) - e.mail: annie.bijonneau@wanadoo.fr

Delegati Internazionali per l'Europa:

Claudio e Sylvana Chiaruttini (Italia / Malta - Europa) - e.mail: chiaruttini@t-online.de

La redazione del Notiziario:

Aldo Aragno, cell. 3479652438 - Via Concordia 4/sc/c - 20092 Cinisello Balsamo (MI) -
e.mail: a.aragno02@alice.it
Emma Brembilla, cell. 3803061675 - Via B. Cellini 51 - 24040 Bonate Sotto (BG) -
e.mail: embi22@teletu.it
Adriana Pavanello, cell. 3495745878 - Via S. Denis 177/A - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) -
e.mail: pavadri7gn0@live.it

Errata corrige

Angela Bettazzi di Prato ci fa presente che lo stralcio in corsivo che segue, *I Piccoli Fratelli di Gesù, diverso tempo fa, avevano scritto: "la fraternità è niente, niente di organizzato, di associativo, niente di costituito, essa non comincia con un periodo della nostra vita e ci lascia in un altro periodo, non "funziona" in una determinata ora del giorno o della sera, ma sempre, ad ogni nostro respiro. Non ha una sede perché la sua sede naturale è quella di ogni strada, di ogni casa dove il fratello s'incontra con altri fratelli..."*

riportato nel Notiziario n. 7 (dicembre 2014), a pag. 9 punto 4, è stato erroneamente attribuito ai Piccoli Fratelli di Gesù, mentre furono i primi responsabili della Fraternità secolare a scriverlo, come del resto era già stato pubblicato a suo tempo a pag. 3 del Notiziario n. 1 del 2007 (Pasqua 2007).

Grazie ad Angela per la precisazione.

La redazione